Atti del Governo all’attenzione del Parlamento: iter e contenuti

18 Ottobre 2018

Tra gli ultimi atti del Governo pervenuti all’esame del Parlamento si evidenziano, in particolare, i seguenti:

ATTI DEL GOVERNO ALL’ESAME DEL PARLAMENTO	
Atto e iter	***Contenuti***

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali Atto 47 *Assegnato alle Commissioni Lavoro della Camera dei Deputati e del Senato, per il parere al Governo da rendersi entro il 23 ottobre p.v.* *Relatori:* *Camera* *Alessandro Amitrano, M5S* *Senato* *Simona Nunzia Nocerino, M5S*	Il testo, in attuazione della L 163/2017 (Legge di delegazione europea 2016-2017), è volto a recepire la direttiva UE 2016/2341 sulle attività e sulla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali che costituisce a partire dallo spirare del termine di recepimento, fissato al 13 gennaio 2019, l'unico atto legislativo dell'Unione europea cui dovranno conformarsi gli Stati membri nel definire i propri ordinamenti relativamente alla previdenza complementare. In particolare il provvedimento disciplina: -i **requisiti generali** in materia di **sistema di governo** delle forme pensionistiche; -le **funzioni degli organi di amministrazione e di controllo dei fondi,** quali il direttore generale ed il responsabile al fine di garantire una gestione sana e prudente delle loro attività; -le **informazioni che devono essere fornite agli aderenti** e beneficiari per garantire la corretta individuazione della forma pensionistica, dei diritti e obblighi della parti coinvolte; -il trasferimento a un fondo di un altro Stato membro; –**l'esenzione dall'applicazione** di talune norme per le forme pensionistiche complementari con meno di cento aderenti. In materia di funzioni, viene previsto il **divieto** per le forme pensionistiche complementari di **svolgere attività ulteriori rispetto alla previdenza complementare.**

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/55/UE relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici Atto 49 *Assegnato alle Commissioni Finanze della Camera dei Deputati e Lavoro del Senato, per il parere al Governo da rendersi entro il 6 novembre* *Relatori:* *Camera:* *Leonardo Tarantino, Lega* *Senato:* *Enrico Montani, Lega*	Il provvedimento, predisposto in attuazione della delega contenuta nella L 114/2015, è volto a recepire la direttiva 2014/55/UE relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici. Con riferimento **all'ambito di applicazione** viene stabilito che le disposizioni si applicano alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di contratti pubblici di appalto e di concessione aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché per i concorsi pubblici di progettazione, alle amministrazioni pubbliche ovvero agli enti e i soggetti indicati come tali a fini statistici nell'elenco oggetto del comunicato dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT). Le norme non si applicano, invece, alle fatture elettroniche emesse a seguito dell'esecuzione di contratti che rientrano nell'ambito di applicazione del Dlgs 208/2011 (Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza), qualora l'aggiudicazione e l'esecuzione del contratto siano dichiarate segrete o debbano essere accompagnate da speciali misure di sicurezza. In particolare viene previsto: –**l'obbligo**, a decorrere dal 18 aprile 2019, **di ricezione ed elaborazione delle fatture elettroniche** a seguito dell'esecuzione di contratti pubblici di appalto, che siano **conformi allo standard europeo sulla fatturazione elettronica** negli appalti pubblici, il cui riferimento è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unioneeuropea L 266 del 17 ottobre 20 17. Si differisce, al 18 aprile 2020, l'entrata in vigore del provvedimento per le **amministrazioni aggiudicatrici subcentrali.**